

## PROPOSTE ALLA CONSULTA DIOCESANA

# “COSCIENZA POLITICA E PARTECIPAZIONE”

«Lotta alla disoccupazione, dalla città storica alla città impegnata, un nuovo modo di fare la città», questo il tema che la commissione “Coscienza politica e partecipazione” propone all’attenzione della Consulta diocesana ed ai laici cristiani della diocesi turritana.

Dopo tre interessanti incontri, nel corso dei quali i rappresentanti dei movimenti e delle associazioni cattoliche hanno discusso ed esaminato una serie di temi che interessano le attività proprie della commissione ed il nostro territorio, hanno individuato un coordinatore a servizio delle diverse componenti.

Si è osservato in particolare che il mondo cattolico vive un momento di riflessione politica intenso che potrebbe diventare fortemente lacerante.

Il Papa parlando di unità nella diversità ha introdotto con estrema semplicità l’esigenza di «non perdere, cambiando, l’unità e rispettare un nuovo pluralismo».

Anche i vescovi hanno confermato il passaggio dall’unità organizzativa dei cattolici alla loro «tensione unitiva», al fine di «operare perché non venga mai meno l’ispirazione cristiana, come base e stimolo di una politica vissuta come alto servizio di carità, tramite un costante e approfondito impegno di informazione e di educazione».

Questo, nella sua semplicità, lo spirito con il quale la Commissione coscienza politica e partecipazione intende presentare questo suo servizio nell’ambito della Consulta. C’è la convinzione nei responsabili dei vari movimenti che questa sia e debba sempre di più diventare la sede dove «si deve ricominciare a ragionare di politica» e che da subito si debba operare su alcune direttrici essenziali per la nostra città.

Primo compito sarà quello di informare con chiarezza e semplicità le varie realtà ecclesiali, secondo rapportarle con la realtà locale e quindi promuovere un rapporto nuovo della città con il mondo. Molti ed interessanti i suggerimenti dei rappresentanti delle associazioni che, tra l’altro, pensano ad un punto di aggregazione anche organizzativo e ad uno strumento di informazione molto semplice ma concreto,

che arrivi in tutte le parrocchie, contenga la voce di tutti e sia il vaticino per la conoscenza dei diversi problemi. Si pensa in definitiva ad una pagina semplice, che educhi all’analisi, disperdendo definitivamente il metodo deleterio della critica a tutti i costi e che si muova nel segno dei valori fondamentali del rispetto della vita, della famiglia, delle libertà educative e religiose, del lavoro, dello sviluppo consapevole e della solidarietà vissuta.

Per l’anno prossimo sono state ipotizzate due o tre grandi occasioni di partecipazione e di confronto da definire, sulle esigenze di

vita civile e comunitaria e di vita nella parrocchia urbana. Cuore dove pulsano istanze e si manifestano i bisogni, punto di incontro essenziale nella vita del cristiano.

Quanto poi al rapporto con la realtà internazionale, è indispensabile prenderne coscienza vivendo la consapevolezza del processo di mondializzazione della storia, nel concreto legame con i problemi vitali della società locale. A questo fine la commissione ha pensato ad una sorta di segreteria per collegare la città con il resto del mondo.

Ubaldo Gerovasi